

# PARTECIPARE



www.sangervasioeprotasio.it

Notizie della  
comunità  
di

# SANGERVASIO

N° 313 Anno XXIX  
Novembre 2024



Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Piazza San Gervasio 8 - 50131 FIRENZE - Tel.055 587642

Ecco novembre, coi santi e i morti come foglie colorate che cadono sulle nostre strade grigie. È il momento opportuno per leggere qualche biografia e ricordare chi ci ha lasciato così da essere stimolati a vivere nella comunione coi vivi e coi defunti. Io mi sono imbattuto nel testamento di Sammy Basso, questo ventottenne morto i primi di ottobre a causa di una malattia rara, la progeria, che lo ha segnato fin dalla nascita. Il testo lo aveva scritto nel 2017 consegnandolo ai genitori in busta sigillata da aprire e leggere al suo funerale. Dalla lettura se ne trae un senso di pace e di gioia, inequivocabile frutto del mistero cristiano della comunione con Dio e i fratelli. Potete facilmente scaricarlo da internet. Li ho trovati anche le risposte, le medicine, a quelle che considero contagiose malattie dell'anima, non meno gravi di quelle del corpo. Un ottimo antidoto:

- Al **protagonismo** di chi riferisce tutto a sé sottolineando ossessivamente il proprio sforzo e il proprio impegno nell'affrontare i problemi. Così Sammy: "Non c'è mai stata nessuna battaglia da combattere, c'è solo stata una vita da abbracciare per com'era, con le sue difficoltà, ma pur sempre splendida, pur sempre fantasti-

ca, né premio, né condanna, semplicemente un dono che mi è stato dato da Dio." Lui ha avuto il desiderio d'essere una persona importante, ma presto si è reso conto di quanto egoismo vi si nascondesse: "L'egoismo di chi semplicemente vuole sentirsi di più degli altri. Ho lottato con



ogni mia forza questo malsano desiderio, sapendo bene che Dio non ama chi fa le cose per sé". Per scoprire poi che: "La gloria personale, la grandezza, la fama, altro non sono che una cosa passeggera. L'amore che si crea nella vita invece è eterno, poiché Dio solo è eterno, e l'amore ci viene da Dio."

- Al **relativismo** di chi crede non esistano cose buone o cattive in sé stesse. Confessa Sammy: "Per buona parte della mia vita ho pensato che non ci fossero eventi totalmente positivi o totalmente negativi, che dipendesse da noi vederne i lati belli o i lati oscuri." Ma poi aggiunge: "Un

evento può essere negativo ed esserlo totalmente! Quello che spetta a noi non è nel trovarci qualcosa di positivo, quanto piuttosto di agire sulla retta via, sopportando, e, per amore degli altri, trasformare un evento negativo in uno positivo."

- Alla rimozione della morte e al conseguente **rimandismo** a tutti i livelli. Sammy: "Se lei non ci fosse probabilmente non concluderemo niente nella nostra vita, perché tanto, c'è sempre un domani. La morte invece ci fa sapere che non c'è sempre un domani, che se vogliamo fare qualcosa, il momento giusto è 'ora'!"

**All'edonismo** di chi fa della propria felicità un diritto misconoscendo doveri e responsabilità. Sammy ha chiaro il suo compito: "Se in vita sono stato degno, se avrò portato la mia croce così come mi era stato chiesto di fare, ora sono dal Creatore. Ora sono dal Dio mio, dal Dio dei miei padri, nella sua Casa indistruttibile." E ancora: "Non stancatevi mai, fratelli miei, di portare la croce che Dio ha assegnato ad ognuno, e non abbiate paura di farvi aiutare nel portarla, come Gesù è stato aiutato da Giuseppe di Arimatea. E non rinunciate mai ad un rapporto pieno e confidenziale con Dio, (prosegue)

(segue da pag 1) *accettate di non dimenticatevi che i nostri che domani il Sole spunterà buon grado la Sua Volontà, compagni di viaggio non sono ancora....". Così Sammy lascia la terra nella gioia, benedicendo poiché è nostro dovere..."* *mai il mezzo ma il fine."* E concludendo: *"Sappiate che non chi resta.*

- All'**individualismo** triste di *potrei mai immaginare la mia chi si chiude nel proprio interesse escludendo gli altri. Sammy data la possibilità di scegliere, ci esorta: "ve ne prego amici avrei scelto ancora di crescere miei, amate chi vi sta intorno, al vostro fianco. Sono contento*

Di nuovo Gesù ha preso un bambino, un piccolo, e ne ha fatto un maestro per tutti noi!

**don Alessandro**

## LA SANTITA' A PORTATA DI MANO

Cos' è la santità ? Per chi è la santità ? C'è posto per lei in un mondo globalizzato, frenetico ma così fragile che basta premere il tasto sbagliato e si fermano aerei, treni, navi, si bloccano banche, si arrestano ospedali?

In questo gigante dai piedi di argilla, che mobilita cinquantamila guardie armate per un semplice spettacolo (Olimpiadi di Parigi), ma che fa vivere i cittadini nel terrore dell'ipotesi di una guerra nucleare. Non c'è posto per la santità, nè per chi ne parla: la santità, oggi è roba per i santi degli altari e non per l'uomo comune... Un tempo invece l'argomento era motivo di ben diversa riflessione teologica:

Così santi e teologi l'hanno definita:

*"La santità è un dono elargito dal Padre ad ogni uomo e che si manifesta nella vita e nella storia di ognuno con modalità e percorsi diversi".* (San Domenico da Guzman)

*"La santità è pienezza della vita cristiana, non consiste nel compiere imprese straordinarie, ma nell'unirsi a Cristo nel vivere i Suoi misteri, fare nostri i Suoi atteggiamenti, i Suoi pensieri, i Suoi comportamenti"* (Sant'Agostino)

*"Iddio vuole tutti santi, ed ognuno nel suo stato: il religioso da religioso, il secolare da secolare (...). Stringetevi con l'Amore sempre più a Cristo, l'Amore è un laccio d'oro che lega le anime a Dio e le stringe tanto che pare non possano più separarsi da Dio"* (Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

*"La santità testimonia anzitutto il carattere responsoriale dell'esistenza cristiana. Cioè, è grazia, dono, e chiede all'uomo l'apertura fondamentale per lasciarci invadere dal dono divino".* (Enzo Bianchi)

*"Primo: allegria, Secondo: doveri di studio e di preghiera, Terzo: far del bene agli altri"* (San Giovanni Bosco).



Nel 2018, Papa Francesco ha emesso in merito l'esortazione apostolica "Gaudete et Exultate" che mette in chiaro cosa è la santità e per chi è la

santità. Partendo dal documento conciliare "Lumen Gentium", ove si dice che la santità è per tutta la comunità cristiana, ci illustra sull'essenza e sui pericoli per false santità (eresia gnostica e pelagiana). Questa esortazione (peraltro troppo presto passata nel dimenticatoio) al paragrafo 14 così ci significa (...)

*"per essere santi non è necessario essere vescovi, sacerdoti, religiose o religiosi. Molte volte abbiamo la tentazione di pensare che la santità sia riservata a coloro che hanno la possibilità di mantenere le distanze dalle occupazioni ordinarie, per dedicare molto tempo alla preghiera. Non è così.*

*Tutti siamo chiamati ad essere santi, vivendo con gioia la tua donazione.*

*Sei sposato ? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa.*

*Sei lavoratore ? Sii santo compiendo con onestà e competenza il tuo lavoro al servizio dei fratelli.*

*Sei genitore o nonna o nonno? Sii santo insegnando con pazienza ai bambini a seguire Gesù.*

*Hai autorità? Sii santo lottando a favore del bene comune e rinunciando ai tuoi interessi personali"(...)*

*Non ti scoraggiare , perché hai la forza dello Spirito Santo affinché sia possibile: la santità è frutto dello Spirito Santo nella tua vita "*

**Bino**

## VIALE AUGUSTO RIGHI

Va da viale De Amicis a piazza Edison. La competenza territoriale della nostra parrocchia nei numeri pari va dal numero 54 al numero 80 e nei dispari dal numero 67 al numero 125.



Augusto Righi nasce a Bologna nel 1850, allievo del fisico Antonio Pacinotti, con lui studia la dinamo e l'anello di Pacinotti (invenzioni il cui brevetto viene scippato a Pacinotti da parte di uno straniero, come accade a Meucci). Righi insegna all'istituto tecnico di Bologna, vince la cattedra a Palermo per l'insegnamento di fisica (1880-85), poi viene trasferito a Padova e di nuovo all'università di Bologna (1889). La scoperta delle onde elettromagnetiche da parte di Hertz, segna una vera e propria rivoluzione



Oscillatore di Augusto Righi

scientifica, aprendo la strada ad applicazioni tecniche per le comunicazioni senza fili.

Basandosi sulla teoria di Maxwell, usando il "rocchetto di Ruhmkorff" e le esperienze di Hertz (morto prematuramente), Righi costruisce uno oscillatore elettromagnetico che porta il suo nome. A Bologna ha come allievo Guglielmo Marconi che usa l'apparecchio nei suoi esperimenti di telegrafia senza fili. A Palermo aveva conosciuto Orso Mario Corbino affrontando con lui quesiti di fisica atomica. Corbino diverrà a Roma il coordinatore e il

Nel 1868, nel viale Righi, vengono ritrovati resti di una "fullonica" romana (vasche ove si tingevano le lane), al numero 53 vi è una targa di marmo con la pianta dei resti romani.

Poco più avanti si trova l'ingresso della Villa Fonte all'Erta. La villa ha visto avvicinarsi, nella proprietà, famiglie famose come i Gaddi, i Pitti, i Gondi, i Pasolini ed i Rasponi.

Di Fonte all'Erta si parla per la prima volta nel 1427 con la "dichiarazione al catasto", appena istituito, in cui Agnolo Gaddi denuncia il possesso di una casa "da signore" in Camerata, ma la villa risale a molto prima, visto che il Boccaccio vi ambienta la quinta novella della nona giornata del suo *Decamerone* (è il 1348, l'anno della peste nera), ove si narra come Calandrino, che è lì per pitturare dei soffitti con Bruno, Nello e Buffalmacco, si innamora di una giovane ragazza che fa dolce compagnia a Filippo Cornacchini, figlio del padrone. Bruno dà a Calandrino un biglietto contenente delle parole magiche: se toccherà la giovane con la lettera, ella andrà subito con lui. Arriva, sul più bello, la moglie di Calandrino, avvisata dai tre amici, e Calandrino viene offeso, aggredito e malmenato.

Il conte Pasolini, dopo il 1850, fa realizzare un importante restauro e crea il parco "romantico" con un nuovo viale di accesso; in precedenza l'accesso principale era da via di Camerata che allora si chiamava via della Fonte all'Erta.

mentore del "Gruppo di Via Panisperna" - formato da Fermi, Majorana, Rasetti, Segre - che ci porterà alla fisica atomica e subatomica. Viene nominato senatore nel 1905, riceve il premio Hughes dalla Royal Society di Londra. Muore a Bologna nel 1920. Grazie al suo oscillatore Righi è considerato da molti come "l'inventore della radio" e così è ricordato nel francobollo che l'Italia gli ha dedicato nel 1994 per i *Cento anni di radio*.

Un altro francobollo era già stato emesso nel 1950 per il centenario della sua nascita.

**Giuliano**



Scritti premiati al nostro 21esimo premio letterario

*Come un fiore*  
di Nando Notari

# NEROsu BIANCO

4° premio ex aequo

2024



**C**ome un fiore quel bambino lentamente sta per appassire.

Con il passare degli anni si ritrova spesso a pensare con rimpianto ai mattini vissuti con gioia e speranza, e ai sentieri percorsi nel tempo, fra luci e ombre, colmi di illusioni, mete agognate e tristi cadute. Per sua fortuna, l'entusiasmo giovanile è riuscito allora a spianargli la strada e il cammino.

Ora è qui, seduto in poltrona, e ha di fronte la sua libreria, e in alto il lampadario con gocce di cristallo che pendono dal soffitto. È qui, e nella penombra della stanza, si abbandona al ricordo di notti trascorse a contemplare le stelle scintillanti nel cielo come schegge di diamante, in compagnia di una immate-

riale e dolce fata, che, come nelle fiabe, lo conduce lungo misteriose vallate e lo accompagna a scalare le cime delle montagne. Un attimo perfetto, che racchiude momenti magici della sua vita: l'ammirazione stupita per lo Splendore della natura, nonché l'unicità di un Sentimento misto di amore e poesia che si

## COME UN FIORE

unisce al piacere e al desiderio di un senso di Avventura, tanto da potere dire: "fermati attimo sei così bello!" - ripetendo il verso di un'opera straordinariamente potente e profonda -. Quello che ora lo rattrista è che un tempo aveva un'intera vita davanti, con tutte le sue incertezze ma anche le sue certezze, men-

tre il passare degli anni ha alimentato una progressiva rinuncia agli ideali migliori. Tuttavia, con spirito positivo, è bello ritenere che l'età giusta passa attraverso la giovinezza, la maturità e la vecchiaia, avendo cura di non sciuparne neppure un attimo. Che poi questa vita abbia un principio nell'età dell'oro e necessariamente una fine, invita a pensare che forse essa non sia "il migliore dei mondi possibili", ma che possa esistere una superiore e più grande. Ciò che comunque conta è accettare serenamente le diverse stagioni della vita.

Trasportato da un lieve alito di vento, infine quel fiore un giorno cadrà, nella speranza che Qualcuno se ne prenda cura, lo raccolga e lo accolga... *N. N.*

### MOSTRA DEL NOSTRO "FABIONE"

Sono rimasto molto colpito dalla mostra che con gli auspici di don Alessandro e la complicità e l'aiuto di Santos, Annalisa, Sara, Lorenzo ed altri amici, Fabio Cecconi ha presentato a San Salvi, dove ha ricevuto un pieno ed unanime gradimento. Non conoscevo, lo confesso, i lavori degli ultimi anni del mio antico allievo (Fabio era un ragazzo e io, con sette - otto anni in più avevo già uno studio dove l'ho ospitato a disegnare per qualche anno) e sono rimasto molto colpito ed ammirato dalla capacità che ha avuto di ritrovare totalmente il controllo del segno pittorico e la pazienza di condurlo, (con tutto il tempo che ci vuole), attitudine che

anni addietro era stata soffocata in lui dai suoi pesanti problemi esistenziali.

Il nuovo Cecconi, totalmente rinnovato, ci mostra oggi un molteplici e variegato panorama artistico, realizzato con una fantasia del tutto libera da condizionamenti di mercato che ci porge la sua poetica visione delle cose con perizia tecnica, capacità di sintesi, e senso cromatico davvero rimarchevoli. Bravissimo Fabio, rallegramenti e tanti auguri dal tuo antico "maestro".

*Giannetto*

*La mostra si sposta ora nei nostri locali, dove sarà inaugurata sabato 9 novembre (ore 16) e rimarrà visitabile fino all'8 Dicembre.*

Abbiamo letto: da *Avvenire* dell' 8 -10 -2024

Nel 2009 Israel Meir Lau, Vendetta!”, si sente gridare rabbino capo di Tel Aviv e poi ovunque oggi. Uno dei signifi- di Israele, partecipando a una ficati del termine è “offrire un commemorazione interreligio- prezzo”. Ma quale prezzo possiamo chiedere o ottene- sa ad Auschwitz, organizzata re per ciò che è accaduto? dalla Comunità di Sant’Egidio La parola “vendetta” è sulla nello “Spirito di Assisi”, prese bocca di molti: israeliani e la parola in quello che defini- palestinesi. «Il sangue scor- va «il più grande cimitero re, come le lacrime; la rabbia dell’umanità». Disse: «Nel campo di Buchenwald, dove aumenta, insieme alla voglia venni liberato quando avevo di vendetta, mentre pare che otto anni, sul muro della fine- a pochi interessi ciò che più stra della stanza delle torture serve e che la gente vuole: vidi una parola “necumene”, dialogo, pace», ha scritto ieri in yiddish “compi la vendetta”, papa Francesco. “vendicati”. Era l’ultima parola Sembra che l’unica via da- di un uomo torturato in quella danti alle tragedie sia quella stanza, una vittima di Bu- della violenza, della rappre- chenwald. Vendetta. Mi chie- saglia armata, della ritorsio- do: quale vendetta possiamo do: osserviamo i risultati di fare noi che crediamo di fare tale ingranaggio: oltre 1.400 nell’Onnipotente? Ma anche israeliani uccisi, ancora 100 noi in quanto esseri umani? ostaggi, Gaza distrutta, 2 Poche ore fa ho ricevuto una milioni di palestinesi senza telefonata da mia nipote che casa, oltre 40.000 morti... diceva “nonno, mezz’ora fa ti Anche in Libano sta acca- ho dato alla luce un altro- dando lo stesso e si teme la nipote”. È nato oggi in Israele. con l’Iran. Un circolo vizioso Allora ho pensato: ecco la mia di vendite e rappresaglie mia vendetta. Questa è la mia risposta. Questa è la mia senza fine. La medesima soluzione: Vivi e lascia vivere deriva attanaglia russi e u- (Live and let live)». craini: popoli una volta vicini Davanti all’atroce cimitero del e ora abissalmente lontani, 7 ottobre, le parole del rabbi- con un odio reciproco che no Lau – sopravvissuto alla cresce a dismisura. Così in Shoah – sono un’indicazione Africa, nel Kivu martoriato, in preziosa: vivi e lascia vivere, Sudan, altrove. questa è la “necumene”, l’unica vera vendetta.

*Marco Impagliazzo*



nagrafe parrocchiale  
da Febbraio a Settembre 2024

#### **SONO STATI BATTEZZATI :**

**Febbraio:** Ginevra Sofia Soto

**Marzo:** Eleonora Gazzani, Brando Fedeli, Mattia Felici, Edoardo Iacchi Tozzi, Leila Benucci

**Aprile:** Ginevra Brunetti, Eros Porciniti Jacobi Supsupin, Tancredi Salonia

**Maggio:** Bianca Capitani

**Giugno:** Ginevra Pelatti, Lorenzo Corti, Maria Caterina Bertolozzi

**Settembre:** Niccolò Pesci,

#### **SI SONO SPOSATI:**

**Giugno:** Cristiano Berolli e Roberta Gomez De Ajala

**Luglio:** Paolo Ferro e Paola Biagioni

#### **SONO TORNATI AL PADRE :**

**Febbraio:** Graziella Camiciottoli a. 93, Giovanni Curini Galletti a. 87, Averardo Lappi a. 99, Wanda Masini a. 92,

**Marzo:** Paola Bonazzi a. 64,

**Aprile:** Roberto Faggi a.87, Graziella Chiari a.82, Mara Lombardi a.97, Michele Spagna a. 93, Luciano Papini a. 84,

**Maggio:** Paolo Tosti Guerra a. 94, Rita Porciani a. 78, Marta Alessandri a. 93,

**Giugno:** Anna Maria Luci a. 94, Elisabetta Porciani a. 86, Emilio Brazzini a. 85, Franco Maraglioli a.100,

**Luglio:** Nada Giandotti a.100, Elena Dino a. 68, Nelly Casini a. 92, Rita Baragli a. 98, Marcella Montelatici a.92,

**Agosto:** Giorgio Tani a. 96, Vania Cipriani a.92, Maria Stella Gallo a.92, Donata Mariotti a.93,

**Settembre:** Luigi Casati a. 84, Paolo Garberoglio a. 94, Isabella Agostini a.93, Manuela Montali Capitano a. 68, Patrizia Binaggia Carcano a. 64, Marisa Ammannati a. 100, Giulia Elena Iole Zeno a.91



**La Redazione cerca colla-  
btoratori / trici anche senza  
esperienza, ma con buona  
volontà e voglia di scrivere...**

**L'impegno è di una riunione settimanale (di solito il venerdì 18,30-20) che si tiene due o tre volte al mese.**

**Si predilige l'uso almeno elementare del PC e della e-mail.**

**Lasciare a Santos la disponibilità.**

#### **I LAVORI DEL NOSTRO GIARDINO**

Mettendo a dura prova la nostra aspettativa, i lavori hanno segnato il passo, prima per via dei problemi di approvvigionamento di alcuni materiali, poi per gli scrosci di pioggia ripetuti che hanno reso il terreno impraticabile ai mezzi meccanici. Ci auguriamo che nel prossimo bollettino di dicembre si possa comunicarvi un vero progresso.



*I nostri preti*

## **DON SERAFINO detto “DONSE” Un gruppo giovanile ed un sacerdote straordinario**

*(da un racconto di Patrizia Penco )*

Fine estate 1975..... già da un paio di anni un giovane prete, curato di San Gervasio, frequentava casa nostra in quanto collega di mia madre, insegnante alla Dino Compagni. Aveva solo tre anni in meno dei miei genitori e quello che diceva era molto più vicino al mio modo di vedere il mondo piuttosto che al loro. Cosa stranissima per un'adolescente che, come tutti in ogni epoca, era in perenne dissidio con il mondo degli adulti.

Don Serafino Ceri vedeva con gli occhi dei giovani e voleva crearne un gruppo in parrocchia, così una sera di quella fine estate, seduto sulla sedia di cucina di casa nostra prima di cena, mi chiese se avessi voluto prenderne parte. Mi si prospettava quindi, un'altra novità, oltre al mio ingresso nelle scuole superiori. Non ricordo d'aver risposto con entusiasmo alla prospettiva: un gruppo parrocchiale? Io volevo andare a divertirmi, a ballare, fare giri in due sul Ciao dei miei amici, naturalmente.

Tanto mia madre insistette, che alla fine andai alla prima di queste riunioni. Non credo che si fosse più di una dozzina. Anche a me fu consegnato un libriccino, tipo “Bignami” sulla copertina tre parole latine “Gaudium et Spes”. Beh si comincia bene, pensai con un inizio di fastidio e delusione. Iniziammo a leggere e ad ogni frase “Donse” dava un significato vero, profondo e “rivoluzionario”. Alla fine di quell'ora ricordo che sorridevo. Così fu per i successivi anni. A settembre del '76 il primo “campo scuola”, tre giorni in una grande casa a Cavallico in Mugello: tornai sorridente. In un paio d'anni, da quella dozzina che eravamo, il cortile di San Gervasio si riempì di oltre 100 ragazzi. Il portone della parrocchia era sempre aperto, ad ogni ora potevamo trovare amici con cui parlare e scherzare. Quando don Serafino ci vedeva ci salutava con uno schiaffetto che si tramutava in una carezza, segno di affetto. Sapeva dare

responsabilità secondo i talenti di ciascuno, standoci vicini ma lasciandoci liberi nelle scelte. La cultura che aveva acquisito (conosceva francese, inglese, tedesco, latino e greco, aveva studiato psicologia, filosofia e teologia), il suo essere sempre alla ricerca, senza mai certezze granitiche, la sua vicinanza a Don Milani nei suoi primi anni di sacerdozio, l'amicizia con Padre Vannucci, lo avevano reso una persona speciale per vivere accanto ai giovani.

Grande albero frondoso che ci sapeva dare sicurezza senza giudicare.



*Un ex Sangervasio,  
mons. Andrea Bellandi  
arcivescovo di Salerno*

Fin dall'inizio di quei dodici, c'era anche un ragazzo timido ed intelligentissimo. Siamo stati molto legati. Nel '76, durante un “campo scuola” con una morsa spezzammo una moneta da 50 lire. Metà lui e metà io. La conservo sempre. Oggi questo ragazzo è stato nominato dal Papa Arcivescovo di Salerno, Don Andrea Bellandi, certo un buon frutto tra i tanti di quel rigoglioso e generoso albero.

**Patrizia Penco**

NB. chi volesse leggere per intero il racconto :  
[www.quellidelcampodiarte.com](http://www.quellidelcampodiarte.com) /un cortile un prete ed un nuovo arcivescovo.



### **La posta dei lettori**

*Ho visto su Toscana Oggi una foto di monsignor Gherardo Gambelli che si è recato ad un incontro ufficiale non in macchina, (magari con autista), ma ... in bicicletta, così come prima di lui già era solito muoversi il Cardinal Betori!*

*Con buona pace degli immancabili tradizionalisti che non mancheranno di obiettare (quelli che si scandalizzarono quando Giovanni Paolo II abolì la sedia gestatoria), io mi dichiaro molto soddisfatto di vedere un Arcivescovo che con questo gesto si affianca alla gente comune, seguendo le orme del papa, che fa della semplicità e dell'umiltà il proprio metro di vita. Bravo monsignor Gambelli, continui così !!*

**Carlo**

Pronto, si-  
gnor Rossi?



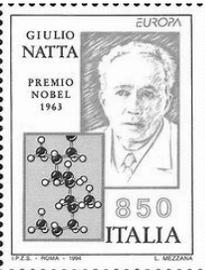
**STATE ATTENTI A COME RISPONDERE !** Spesso i truffatori si fingono operatori di servizi bancari, telefonici o di altre aziende proponendo offerte vantaggiose o addirittura minacciando la sospensione di un servizio. Con linguaggio persuasivo cercano di spingervi a prendere una decisione pressoché immediata, senza il tempo di soppesarla. La truffa spesso si può riconoscere da alcuni caratteri che vi devono mettere in allarme: **primo fra questi è la pressione con cui vi spingono a decidere subito:** un vero operatore non vi farà mai fretta. Un altro motivo di allarme è la **mancanza di informazioni** i truffatori non danno dettagli precisi: sulla loro identità o sulla azienda per cui dicono di lavorare. Se li danno, - certo fasulli - **prendete tempo**, rimandate a domani una loro nuova chiamata e **telefonate all'azienda** da cui si sono detti incaricati. Infine: se l'offerta appare **troppo vantaggiosa** è probabile che nasconda **una truffa**, così come qualunque richiesta di dati personali, password, PIN, o numeri di carte di credito. E mentre rispondete, state molto **attenti a non pronunciare mai la parola "si"...**

## L'angolo delle *Buone Notizie*

**Totamente biodegradabile?** . Di sicuro Natta, quando scopri i polimeri, ed ebbe il Premio Nobel per la chimica nel 1963, non avrebbe mai supposto che in soli 60 anni il mondo potesse essere sommerso dai rifiuti di prodotti derivati dalla sua invenzione...

leggo con interesse che nel 2022 un giovane ricercatore svizzero, Lorenz P. Manker, della Scuola Politecnica Federale di Losanna, ha pubblicato su Nature Chemistry la scoperta di una procedura con la quale si può ottenere dai rifiuti agricoli una plastica biodegradabile simile al PET, adatta per tessuti e packaging.

Speriamo che questa nuova plastica che sembra molto promettente si possa dimostrare più valida di quelle finora provate in tanti utilizzi minori (alcuni sacchetti compostabili ti si "biodegradano" in casa prima che tu getti via la spazzatura...) e che i molteplici interessi commerciali lascino spazio a questa nuova materia plastica che, anche se non è risolutiva, per lo meno rappresenta un piccolo passo in più nella difesa dell'ambiente. **Giannetto**



**Il ristorante degli ordini sbagliati.** Si chiama proprio così: nei pressi di Tokyo è nato questo strano Ristorante degli ordini sbagliati (*The Restaurant of Mistaken Orders*), in cui si rischia di non vedersi presentare quello che è stato ordinato. E nonostante ciò, questo viene accettato di buon grado, perché i clienti fanno di essere entrati in un locale non comune, nato come esperimento sociale e solidale. I camerieri infatti sono tutti piuttosto anziani, con disturbi cognitivi di vario genere, perfino inizi di demenza senile, Alzheimer incipiente o altro. Pur con tutta la buona volontà talvolta non ricordano bene l'ordinazione ricevuta, o l'hanno segnalata male, quindi l'errore spesso ci sta. Ma il ristorante è buono e, sapendolo, l'errore si sopporta con un sorriso e tanta solidarietà. Lo scopo primario di questo strano ristorante è sensibilizzare sul tema dei disturbi cognitivi, che affliggono anche persone non particolarmente anziane, sul loro impatto nella società, e in più, per coloro che sono affetti da tali problemi, di sentirsi ancora impegnati e quindi non totalmente inutili. **Anna**



*Un musicista di talento racconta il suo percorso di sofferenza e felicità*

Giovanni Allevi - *I nove doni - sulla via della felicità* Solferino ed. - € 13

L'autore Giovanni Allevi, diplomato al Conservatorio Morlacchi di Perugia si laurea in Filosofia. Inizia la carriera di musicista nel 1997 collaborando con Jovanotti. Nel 2003 esce un secondo disco intitolato *COMPOSIZIONI*. Successivamente inizia la tournée internazionale esibendosi in grandi città (N.J. e Honkong) . Nel 2008 dirige il concerto in Senato. Pubblica alcuni libri, fra cui "Classico Ribelle". Nel 2021 si ammala di mieloma. Nel 2024 si esibisce sul palco dell'ARISTON nella seconda serata del FESTIVAL. Nel 2006 ottiene il Premio Carosone e nel 2011 il Premio Elsa Morante.

Poi...capita a tutti di attraversare gravi momenti di difficoltà. A volte sembrano insuperabili ma è proprio allora che emerge ciò che conta davvero: l'essenziale. Può arrivare inattesa persino la felicità. Lungo un cammino interiore complesso Giovanni Allevi è riuscito a raccogliere nove specialissimi doni che possono appartenere anche a noi svelando un modo diverso, luminoso ed emozionante di vedere la vita. Per risplendere, come un vaso kintsugi riparato con l'oro di una luce nuova.

**Giampaolo**



## Calendario di Novembre

Ogni attività sia condotta nel rispetto delle regole: non dimenticate che è un atto di misericordia e di amore verso il prossimo.

- Venerdì 1 Festa di Ognissanti Santa Messa ore 8 - 10,30 -12. - 18  
 Sabato 2 Commemorazione di tutti i defunti Santa Messa ore 8.  
 Primo sabato del mese, Ora Mariana Rosario med. 16 -17,30  
 Martedì 5 Commemorazione dei parrocchiani defunti nell'ultimo anno  
 Santa Messe delle ore 8 e 18.  
 Mercoledì 6 ore 16,30 Incontro dei lettori opere di Maria Valtorta.  
 Venerdì 7 Ore 17,15 incontro mensile del Gruppo di Preghiera di  
 Padre Pio, Rosario meditato e S. Messa alle ore 18  
 Domenica 9 Ore si apre la mostra di Fabio Cecconi  
 Mercoledì 13 Giornata Mariana Turni di preghiera 9 /12 -16 /17,30  
 Rosario meditato.  
 Sabato 23 pomeriggio: LabOratorio per bambini dalla 4 elementare  
 in su: "Ghirlande d'Avvento"; Iscrizione obbligatoria  
 in sagrestia: contributo di € 5  
 Domenica 24 dopo la Messa delle ore 10,30: breve LabOratorio per  
 bambini fino alla III elementare: "Ghirlandine di Avvento";  
 Iscrizione obbligatoria in sagrestia: contributo di € 5  
 Sabato 30 Ore 10 Apertura del Mercatino di Natale che chiuderà  
 alle ore 13 dell'8 dicembre. Non mancate!  
 Giovedì 7 - 14 - 21 - 28 **Adorazione Eucaristica** 18,30 -19,30

L' Aiuto Fraterno riceve lunedì e venerdì dalle ore 16 alle 18.  
l'Orecchio Attento riceve il venerdì dalle ore 16 alle 18. Indicazioni  
per il catechismo e per ogni evento sui foglietti domenicali.

### Riflessioni dall'Angelus di papa Francesco

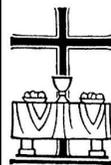


Se ciascuno dona anche il poco che ha, con l'aiuto di Dio possono avere qualcosa. Il vero pane è Gesù che ci insegna la carità che condivide tutto. Il lascito non sono i soldi, ma l'amore. Io sono schiavo delle cose materiali, o so dire grazie per i doni ricevuti e so condividere con gli altri ? ( 14.7.24 )

Il sacerdote offre pane e vino e ciascuno di noi offra per l'umanità. Gesù stesso si rende presente per la salvezza del mondo. Tutto quello che ho è dono tuo Signore, noi possiamo aggiungere qualcosa di nostro, il nostro amore. Il terzo gesto è condividere il corpo di Dio dono di grazia per chi lo dona e per chi lo riceve. Sono protagonista, vivo come un dono ogni momento eucaristico? ( 28.7.24 )

Preconcetti e presunzione ci chiudono il cuore. Cerchiamo solo una conferma dei nostri pregiudizi. Sono disposto ad accogliere la voce del Signore e a fare con coraggio la sua volontà ( 11.8.24 )

Meraviglia e gratitudine. Lui stesso si fa vero cibo e vera bevanda. Ci salva nutrendo la nostra vita con la sua. ( 18.8.24 )



### ORARIO DELLE MESSE:

Domenica ore 8,  
10,30-12-18  
Sabato: 8-18 prefestiva  
Feriale: 8 e 18

### CONFESSIONI

padre Roberto (331 2144981)  
confessa il lunedì dalle ore  
8,30 alle 9,30,  
don Alessandro  
(340 2932711) il  
martedì dalle ore  
8,30 alle 9,30.  
Entrambi sono  
sempre disponibili  
su richiesta



Se avete articoli, comunicati,  
pensieri, idee, commenti o  
critiche da pubblicare

### SCRIVETE CI

alla nostra casella e-mail



[parteciparesanger@gmail.com](mailto:parteciparesanger@gmail.com)

**OGNI SUGGERIMENTO  
E' PREZIOSO**

### L'ANGOLO DELL'AIUTO FRATERNO



Vi preghiamo al solito di **NON portare nessun indumento** non abbiamo modo di accettare niente. Possiamo prendere solo **scarpe sportive, giubbotti e piumini** di cui continua una mancanza cronica. Sono parimenti **necessari prodotti per l'igiene personale** e per il mangiare, **olio, zucchero, scatolette di carne e tonno**. Graditi anche dolciumi natalizi in genere. **Siete pregati di NON portare altro. GRAZIE A TUTTI -**

**Parrocchia dei SS. Gervasio e Protasio – Piazza S. Gervasio, 8 – 50131 Firenze tel. 055 587642**

**Contatti : don Alessandro 340 2932711 - padre Roberto 331 2144981**

**Sito Internet : [www.sangervasioeprotasio.it](http://www.sangervasioeprotasio.it) - Casella postale: [parteciparesanger@gmail.com](mailto:parteciparesanger@gmail.com)**